

# Atomiche, Italia allucinante

- Tommaso Di Francesco, 29.10.2016

.

Allucinante Matteo Renzi. Allucinante Paolo Gentiloni. Ieri notte era all'ordine del giorno dell'Assemblea generale dell'Onu un voto davvero importante: una risoluzione perché dal 2017 partano i negoziati per un Trattato internazionale che vieti le armi nucleari.

La risoluzione è stata approvata da 123 Paesi, 16 Stati si sono astenuti ma 37 Paesi hanno votato contro, tra cui l'Italia. In compagnia di quasi tutte le nazioni nucleari del mondo e tanti alleati degli Stati Uniti che, come l'Italia, hanno sul proprio territorio ogive nucleari. Si badi, non armi atomiche vintage della "passata" Guerra fredda, ma rinnovati sistemi d'arma per le quali il Nobel della Pace Obama ha speso diversi miliardi di dollari: si chiamano bombe B61-12 e potranno essere montate sugli F35 che - a proposito di "costi della politica" - ci costano più di 15 miliardi di euro. I primi due F35 arriveranno nella base di Amendola l'8 novembre prossimo, il giorno delle presidenziali americane, e senza know how di attivazione: quello lo controllano dagli Usa.

Qui, nel ridente Belpaese, ce ne sono ben 70 di bombe atomiche, 20 a Ghedi e 50 ad Aviano.

Sono lontani i tempi in cui il Parlamento europeo chiedeva espressamente agli Stati Uniti di sbaraccare dal territorio europeo l'armamentario disseminato di circa 300 armi nucleari. Adesso se nazioni come Austria, Brasile, Irlanda, Messico, Sudafrica e Nigeria (primi firmatari della risoluzione votata all'Onu) propongono di avviare un trattato vincolante per mettere al bando le armi atomiche, l'Italia si sente in dovere di votare contro. E purtroppo non è una barzelletta del tragi-comico Benigni, eccellenza italiana al mega ricevimento alla Casa Bianca.

© 2020 IL NUOVO MANIFESTO SOCIETÀ COOP. EDITRICE